

Egli era brutale nella sua logica, o illogica militare (pag. 63): « Data la impossibilità di assicurarci nuove alleanze e *data la impreparazione degli inevitabili avversari, occorreva anzitutto sbrigare il più vulnerabile di essi*, per evitare che potesse accadere che, tutti uniti, compiuti gli armamenti, nel momento da loro scelto, assestassero all'Austria il colpo della loro superiorità. *Perciò nel 1907 io proposi di fare i conti con l'Italia e consegnai questa mia proposta nel memoriale del 6 aprile 1907.* - (Il memoriale si sintetizza nella seguente frase, pag. 510: «*Je eher, je besser gegen Italien losschlagen*» — quanto prima, tanto meglio, saltare addosso all'Italia!). Già dopo l'affratellamento franco-italiano in occasione della visita di Re Vittorio Emanuele al presidente Loubet, a Parigi, nell'ottobre 1903 e della restituzione di visita da parte di Loubet, nella primavera 1904, a Roma, nessuno poteva essere in dubbio circa la rotta dell'Italia. Ma la mia proposta fallì in seguito alla opposizione del Ministro degli Esteri barone Aehrenthal e dell'Imperatore, cui rinnovai le mie insistenze per la guerra all'Italia, al principio del settembre 1907. E non solo a voce, ma con un nuovo memoriale di data 4 settembre... Oggi, dopo le esperienze della guerra mondiale — dichiara CONRAD a pag. 65 — sono ancora più sicuro, che allora, della certa vittoria di una guerra contro l'Italia». Conrad, nelle sue conversazioni e nelle sue lettere, insiste per il rafforzamento delle alleanze meno quelle con l'Italia. Nel citato memoriale del 6 aprile 1907, il Capo di Stato Maggiore spezza una lancia a favore degli slavi meridionali e per una trasformazione trialistica della Monarchia, secondo i progetti dell'Arciduca Francesco Ferdinando, consigliando (vedi pag. 505): « la immediata rottura di qualsiasi trattativa con l'Ungheria; la sistemazione dei rapporti fra Austria e Ungheria con eventuale revoca della costituzione; il riordinamento dei rapporti fra Ungheria e Croazia con la concessione dell'autonomia alla Croazia; concessione del suffragio universale con piena garanzia per le nazionalità minori ».

Negli allegati annessi alle sue memorie CONRAD VON HOETZENDORF enumera i seguenti memoriali da lui presentati all'Im-